

DON CIOTTI IN ABRUZZO: 'LA MAFIA APPARTIENE A TUTTE LE REGIONI ITALIANE'

6 Dicembre 2010

L'AQUILA - "Saremo in massa a Bruxelles, giovedì e venerdì prossimi, per chiedere un allargamento a tutto il territorio europeo della legislazione sulla confisca dei beni alla criminalità organizzata".

Lo ha annunciato don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione antimafia 'Libera', in Abruzzo per una serie di incontri con la popolazione.

La mobilitazione a cui parteciperà 'Libera' con migliaia di giovani è promossa in occasione della giornata mondiale contro la corruzione.

"Sono passati i tempi - ha spiegato don Ciotti - in cui ci si poteva illudere che la mafia fosse solo un problema del sud Italia. La mafia è un fenomeno che appartiene a tutte le regioni di questa Penisola".

"Ad esempio - ha sottolineato - a Milano il problema mafia ha almeno cinquant'anni e nella provincia sono stati sequestrati già 650 beni differenti. A Torino - ha aggiunto - la città dove vivo, è stato ucciso il Procuratore, Bruno Caccia".

Parallelamente, Libera ha avviato una campagna di sensibilizzazione, attraverso l'utilizzo di cartoline, contro la corruzione.

"La Corte dei Conti - ha spiegato - ha valutato che ogni anno la corruzione sottrae qualcosa come 1000 euro pro-capite alla collettività, una cifra enorme di 60 miliardi. Bisogna fare qualcosa".